Anno IV. - N. 1221 Trieste, Mercoledì 13 Maggio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1221

Si publica due volte al giorno alle 4 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.20 al mese, soldi 28 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

**Le inserzioni** si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. - Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand' anche non pubblicati.

„Il Piccolo" mattino e meriggio ha aperto i seguenti nuovi locali di vendita:

**Edicola in via del Torrente, dirimpetto ai Volti di Chiozza.**

**Via Donota N. 25**, sbocco delle vie di Rena, del Crocifisso e del Seminario.

**S. Giacomo**, angolo delle vie Erta e S. Giacomo, dirimpetto la Farmacia Udovicich.

„Il Piccolo" **NON** si vende nei postini databacco, ma si può acquistare anche in **Piazza Barriera vecchia**, nel portone all'angolo delle vie del Bosco e Molino a vento, dove c'è il Cancello del Monte; in **Via S. Sebastiano N. 7**, presso la libreria Bernardini; in via del Teatro, edifizio del **Tergesteo**, presso l'Agenzia di Gazzette; in **Piazza Nuova (Gadola)** dai librai Chiopris e Zanchi; in **Via S. Spiridione N. 1**, nella Libreria Alessandro Levi, e all'ufficio del giornale, **Corso N. 4.**

## Telegrammi e Corrispondenze

**Inaugurazione dei serbatoi di Capodimonte.** NAPOLI 11. Completiamo il telegramma di ieri con le seguenti notizie sull'inaugurazione dei grandi serbatoi dell'acqua del Serino a Capodimonte contenenti 80.000 metri cubi d'acqua. La scala a chiocciola di trecento gradini che metteva nei serbatoi, era illuminata a luce elettrica; nel sotterraneo era stato improvvisato un altare, dal quale il cardinale arcivescovo Sanfelice, in paramenti pontificali, diede la benedizione alle acque. È aperta la cateratta. Il fragore dell'acqua, il suono della musica, le grida degli operai nel sotterraneo, producevano un effetto magico; gli ambasciatori, il francese specialmente, ne erano meravigliati. In due lancie addobbate semplicemente, i Sovrani hanno percorso tutto il canale che conduce le acque. La cerimonia è finita alle 3. Alle ore 4½ pom., dal balcone della Reggia, mentre sulla piazza del Plebiscito, ai balconi e sui tetti, si accalcavano cinquantamila persone, la regina dava il segnale col fazzoletto perchè fosse data la via al getto della fontana nel centro della piazza. L'acqua spruzzò all'altezza di 33 metri. La folla applaudiva, e il cannone salutava il lieto avvenimento.

— NAPOLI 11. Oggi i Sovrani assieme ai Principi ed ai ministri hanno assistito alla collocazione della prima pietra dei nuovi quartieri operai al Vomero. Furono applauditi dal popolo stipato nelle case e su le vie. Anche oggi Napoli è imbandierata. Il numero dei forestieri continua a crescere.

**Un re impazzito.** MILANO 12. Secondo un telegramma della *Lombardia*, re Giovanni d'Abissinia darebbe segni di pazzia. Egli avrebbe licenziato le sue mogli; si sarebbe dato all'ascetismo ed avrebbe ucciso un mendicante che gli chiedeva l'elemosina.

**Funesto caso.** ROMA 12. Ieri in una sala di scherma un giovane sordo-muto, certo Paoletti, tirava di scherma con un furiere. Il Paoletti tirò un colpo di punta e trapassò il polmone al povero furiere. La sciabola entrò per oltre 10 centimetri. (Il dispaccio dice sciabola, ma evidentemente deve trattarsi di spada. Infatti è accaduto altre volte che spezzatosi il bottone alla punta di una spada, uno schermitore sia rimasto ferito od anche ucciso).

**Panico in teatro.** VIENNA 12. Iersera, verso la fine dello spettacolo al teatro *an der Wien*, vi fu del panico cagionato dal fatto che un programma dello spettacolo, caduto dalla galleria, si accese al contatto con un becco di gas. Visto lo sgomento del publico, l'orchestra intuonò un pezzo di musica e le persone di maggior prontezza di spirito riuscirono a calmare l'agitazione della folla che si precipitava già verso le uscite. Non si deplora, per buona ventura, nessuna vittima.

**Notizie marittime.** LESINA 11. Approdò qui con lievi danni lo *scooner* greco *S. Giovanni*, cap. Lapatà, carico fichi, da Calamata per Trieste, e riparatosi, proseguì il suo viaggio.

**Assoluzione.** BUDAPEST 12. La regia tavola assolse i fratelli Giulio e Lodovico Verhovay, accusati del crimine d'infedeltà e sospese la ricerca d'arresto di Wilken. Giulio Verhovay fu pure assolto dall'imputatogli delitto contro la legge della stampa.

„Il Piccolo" di oggi meriggio oltre a molte notizie interessanti, reca:

**Una strana storia d'amore**

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.39 tram. ore 7 15. — *Oggi:* S. Giovanni Silenziario vesc. — S. Natale arciv. — *Domani:* S. bonifacio m. — Ss. Vittore e Colonna mm. — — Termometro C. ore 7 ant 8.0, ore 2 ant. 11.3. — Altezza barometrica 761.4.

**Ritorna il freddo.** Ai tepori primaverili di questi giorni è subitamente succeduta una temperatura invernale. Questo trapasso repentino dal caldo al freddo è stato causato dalla gragnuola caduta ieri mattina, appena fatto giorno. Durò 7 minuti e fu tanto fitta che imbiancò il suolo della città ed i tetti degli edifizi in modo tale che pareva fosse nevicato. In qualche luogo la gragnuola era alta ben 11 centimetri.

La bufera ha prodotto dei guasti alle piante dei giardini publici e le campagne del territorio devono purtroppo, averne sofferto. Il termometro durante la grandinata è rapidamente disceso. In guardia, massime coloro che soffrono di petto.

Una comunicazione dell'ufficio metereologico del *New-York Herald*, in data del 9 corr., diceva che „una immensa depressione atmosferica che ora ha il suo centro vicino il lago Ontario, seguita da un grande anticiclone, corre in direzione Halifax. Essa porterà probabilmente una perturbazione atmosferica sulle coste della Gran Brettagna e della Francia, fra il 12 ed il 14 corr."

La perturbazione atmosferica d'ieri era stata, adunque, prevista.

**Sequestri.** L'i. r. Tribunale provinciale, quale giudizio di stampa, deliberando sulla proposta dell'i. r. Procura di Stato, ha confermato il sequestro delle seguenti opere, ne ha vietata l'ulteriore diffusione ed ha ordinato la distruzione degli esemplari appresi.

1. „Storia d'Italia contemporanea" di Luigi Stefanoni, Roma, editore E. Perino 1885, dispense 1-11.

2. „I piombi di Venezia" ossia „I signori della Notte" di E. Mezzabotta, Roma, Edoardo Pirino, editore, 1885, dispense 45-50.

3. „La Contessa Clementina„ Memoria di G. Casanova di Senigall, in prima edizione italiana conforme all'edizione originale di Lipsia, Roma, Edoardo Perino, editore, 1884.

**Oggetti rinvenuti.** Furono depositati al nostro ufficio, i seguenti effetti:

Un piccolo braccialetto d'argento, rinvenuto all'Acquedotto, dal signor Achile Dose. — Un viglietto di tintoria, rinvenuto in Pescheria nuova, dal signor G. Lupinz. — Un braccialetto, rinvenuto dal ragazzo Alfredo Baumgartner in Corso ed una chiave rinvenuta all'Acquedotto prolungato, dalla sig.a Pierina B.

**Civici Dazi.** Questa sera verrà presentato al Consiglio di città il bilancio dei Civici Dazi per l'anno 1884.

Stralciamo alcune cifre. Per dazio vini, birra e spiriti, furono esatti circa un milione e 680 mila fiorini; per dazio animali, circa 325 mila fiorini, per tassa macellazione e visita sanitaria degli animali introdotti pel consumo, circa 50 mila fiorini. In complesso l'incasso fu di due milioni e 12 mila fiorini, dai quali vanno detratti 262 mila fiorini per spese d'amministrazione e 22000 per abbuoni, storni e restituzioni di dazio, talchè il netto prodotto del dazio ascese a f. 1,710,179.37.

**Un capodoglio nelle acque della Dalmazia.** Giusta telegramma da Curzola pescatori di Lagosta rinvennero un capodoglio morto, galleggiante, della lunghezza di metri 9.30 e lo tirarono a terra per estrarne l'olio.

La comparsa dei caccialotti o capidoglio (Physeter macrocephalus L.) nell'Adriatico è affatto accidentale. Ne vennero presi nel 1713 nel golfo di Pesaro, nel 1715 nel golfo di Venezia, nel 1750 a Pelles, nel 1764 a Rovigno, nel 1768 a Fano, nel 1775 a Sinigaglia, nel 1805 due esemplari presso Fermo, nel 1837 a Budua, nel 1868 presso Tropea nella Calabria.

Nel giorno 15 agosto 1853 arenarono sei esemplari a Cittanova in Istria.

Lo scheletro e la pinna caudale di uno di questi si conservano ancora nel nostro Museo, mentre di altri due si trovano gli scheletri a Vienna ed a Monaco.

**Un bastimento naufragato.** Mesi addietro, a mezzo del mediatore in legnami sig. Fed. G., l'armatore sig. Gu.... faceva assicurare un suo bastimento presso la Società d'Assicurazioni Ungaro-Francese. Sulle coste dell'Inghilterra il bastimento naufragava e l'assicurato partecipava l'infortunio alla „Ungaro Francese" rappresentata qui dall'agente sig. Franc. Pa....

Mentre la Società assicuratrice stava facendo i consueti rilievi affine di constatare se il naufragio si dovesse ad infortunio accidentale od a dolo, pervenne alla stessa una lettera anonima colla quale la si esortava di stare in guardia e di esaminare per bene la cosa, prima di esborsare l'indennizzo. A siffatta lettera la Società non diede un soverchio peso, ma pur pure scrisse a Londra per avere sul naufragio i più estesi ragguagli. In riscontro a tale richiesta le pervenne uno scritto nel quale si diceva che il naufragio non fu un mero accidente, ma la conseguenza della testardaggine del capitano, il quale volle si facesse una manovra contraria a quella che suggerivano i piloti. Da ciò quindi il temporeggiare della Società prima di pagare il danno ed il conseguente processo civile mossole dal danneggiato.

Il sig. Fed. G. e pel dispiacere di vedere in pericolo gl'interessi del suo cliente sig. Gu..., e per vedersi in certo qual modo compromesso per essere stato lui a far da mediatore nell'assicurazione, s'inasprì per questo traccheggiare nella liquidazione del danno e se la prese con la „Ungaro-francese." Il dì 18 aprile, verso il tocco, egli si portava all'ufficio della Società, nell'intento di parlare coll'agente signor Pa... Questi era assente dall'ufficio. Irritato, anche per questo contrattempo, il sig. G. diede sfogo al suo malumore uscendo in escandescenze contro la Società e ciò in presenza di un impiegato e del figlio del signor Pa...

Ritornato in ufficio il signor P... e risaputa la scena fatta dal sig. G., ritenne offeso l'onore della società da esso rappresentata e sporse querela contro il suddetto.

Ieri fu trattata la causa alla Pretura penale, nel consesso del giudice signor Mestron.

Il signor G., non negò le offese scagliate contro la „Ungaro-francese" ma intese giustificarle col procedere di questa nella vertenza di cui sopra.

Ritenuto colpevole, il sig. Fed. G., venne condannato alla multa di f. 25.

**Bagno inopportuno.** Luigi Bat., di anni 36, vedovo, agente, ierlaltro alle una dopo la mezzanotte, per uno di quei mille accidenti impreveduti, ai quali sono esposti i miseri mortali, passò un brutto quarto d'ora. Ritornando dall'aver fatto una visita ad un suo amico, addetto ad un legno mercantile, giunto con la barca al Porto nuovo, nel saltare a terra prese malamente le misure e cadde in mare. Vistosi in pericolo si mise a gridare al soccorso; accorse gente e i piloti di porto prontamente lo estrassero dal mare. Venne poi accompagnato all'ospitale, ma appena rimessosi dallo spavento, potè ritornare alla sua abitazione in via Farneto N. 587.

**Caduta fatale.** L'altra notte le guardie di p. s., passando per la via Molino a vento, entro al portone della casa Turrini, videro steso a terra un uomo dell'apparente età di 45 anni, con una ferita al capo. Dopo aver tentato invano di rianimarlo, lo adagiarono in una vettura e lo fecero trasportare all'ospedale. Quando potè riprendere i sensi, disse che nel restituirsi a casa, aveva appena salito la prima scala, allorchè si sentì stringere il cuore, barcollò e cadde all'indietro. Il poveretto era stato preso da deliquio e nella caduta riportò una grave ferita lacero-contusa al capo, denudante l'osso.

Il pericolato è un tal Francesco Jamnick, d'anni 45, coniugato, della Carniola, pasticciere di professione.

**Alle Assise.** Dibattimento tenutosi ieri, in confronto di Anna vedova Hass, d'anni 64, da Mannsburg in quel di Lubiana, già rivendugliola di frutta in piazza Grande, censurata per contravvenzione di complicità in furto; accusata di partecipazione nella falsificazione di monete.

Presiede il dibattimento il cons. Danelon; giudici: consiglieri Indoff e Dallatorre; P. M. Canevari; difensore Avv. Dr. Millanich.

La sera del 17 dicembre p. p. la vecchia Hass si recava nell'osteria di Giovanni Facchina in via Porporella, e sedendosi ad un tavolo, ordinava ¼ litro di vino. Dessa venne servita dal figlio dell'oste, Silvio Facchina, al quale pure - terminato ch'ebbe di bere - pagò lo scotto, consegnandogli un pezzo di un fiorino d'argento e ricevendo il resto in soldi 72. L'oste osservò qualmente la vecchia, appena intascato il resto, si affrettasse a svignarsela, percui gli nacque qualche sospetto; esaminò il fiorino ricevuto in pagamento e s'accorse ch'era falso. Uscì tosto dall'osteria, additò la Hass ad una guardia, la quale, raggiuntala, l'arrestò e la ricondusse all'osteria. Lì le venne presentata la moneta che dessa non negò di avere dato all'oste e dichiarò che l'ebbe a ricevere in piazza per buona.

---

## Il delitto del parco Newton *) 52

Fino alla notte in cui avvenne l'uccisione, tutto era andato nel modo il più amichevole fra i tre gentiluomini. In quella stessa sera avevano ricevuto l'invito per un pranzo a Pencote, di dove eran ritornati verso le undici di notte al Parco Newton. Osmond propose di fare una partita al biliardo, prima di andare a riposarsi, e l'accusato, dopo qualche obiezione, fu obligato ad accettare, e tutti e tre andarono nella sala del biliardo.

La partita che era di cento punti, procedeva tranquillamente, quando tutto ad un tratto Osmond rinfacciò all'accusato di aver giuocato con una palla che non era la sua. Questi negò: e ne nacque un alterco. Delle parole vivissime si scambiarono da una parte e dell'altra, quando Osmond, preso dalla furia gettò un bicchiere di acquavite in faccia all'avversario il quale si slanciò sopra a lui e lo afferrò per la gola.

Osmond cavò di tasca un revolver e fece fuoco su Dering, ma non lo prese. Il testimone s'interpose fra i due colluttanti, condusse Osmond fuori della sala e, dopo averlo affidato al suo cameriere, tornò di nuovo verso l'accusato e lo trovò sempre nella sala abbattuto e che si lamentava di una forte emicrania.

Parlò quindi della bevanda che egli aveva dato a Lionello, e disse finalmente che si erano lasciati pochi momenti dopo per andare a dormire. La mattina dipoi, alle otto, mentre trovavasi ancora in letto il cameriere gli aveva portato un telegramma che lo chiamava immediatamente a Londra, ed egli aveva lasciato Park Newton un'ora e mezzo prima che fosse scoperto il delitto.

L'avvocato dell'accusato aveva fatto rilevare certi punti molto importanti di questa deposizione: il solo di quei tre signori che fosse ubriaco al ritorno da Pencote era Osmond, cosa che per lui era abituale e che lo rendeva molto loquace e accattabrighe.

Egli era stato durante la questione villanamente insolente, mentre l'accusato si era invece mostrato tollerantissimo e non aveva posto le mani addosso ad Osmond finchè questi non gli ebbe gettato nella faccia ciò che aveva nel bicchiere. Un momento dopo Osmond aveva fatto fuoco su Lionello e non lo avova colpito. Quest'ultimo non aveva dimostrato collera dopo che Osmond ebbe lasciata la sala, anzi si era solamente rammaricato che una simile scena fosse accaduta in casa sua. Osmond non dovesse scusarsi con Lionello, e che non lo avrebbe fatto la mattina dipoi.

Quanto poi a lui, Kester, non sarebbe certamente partito per Londra, se avesse potuto imaginare che la più lieve questione potesse ricominciare; e la sua sorpresa era stata terribile quando seppe del delitto e che se ne accusava il suo cugino. La cosa gli sembrava impossibile e non capiva davvero quale fosse stata la causa che avesse potuto aver l'accusato a delinquere.

— Dite, non vi sareste voi pure aspettato di poter essere colpito dall'accusa? domandò l'avvocato Tressil.

Kester si fece ancora più pallido ed esitò un momento prima di rispondere.

— Sì, disse, questo non mi avrebbe punto meravigliato; ed infatti non credo neppur ora che mio cugino sia l'uccisore di Percy Osmond.

— Vostro cugino dunque si lamentava quella sera di una forte emicrania?

*(Continua).*

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

La guardia, Andrea Perco, esaminando meglio la Hass, credette riconoscere in lei una tale, che altra volta aveva avuto a fare colla Polizia per un fatto simile; la ritenne pertanto spacciatrice di monete false e perciò la condusse alla Direzione di Polizia.

Mentre veniva condotta alla Polizia la Hass tentò di disfarsi di un pacchetto, gettandolo in una pozzanghera; ma il Perco se ne accorse; raccolto il pacchetto ed esaminatolo, trovò che conteneva altri 12 pezzi da un fiorino, eguali all'altro e parimenti falsi.

Il fatto precedente, al quale la guardia Perco si riferiva per ritenere la Hass spacciatrice di monete false, è questo: La sera del 24 ottobre a. d. la Hass entrava nell'osteria di Pietro Jurza in via Corti, chiese $1/2$ litro di vino ed offrì in pagamento un pezzo da un fiorino, che il Jurza non volle ricevere perchè riconosciutolo per falso. In quell'occasione venne sottoposta ad interrogatorio ed anche ad una perquisizione domiciliare - che non diede alcun risultato. Dessa accampò la buona fede e la vista corta e la cosa non ebbe seguito.

Il secondo fatto però, quello del 17 dicembre, confermò il sospetto che anche il primo fosse un tentativo bello e buono di spaccio di monete false ed entrambi i fatti furono assoggettati al giudizio dei giurati.

L'accusata, riguardo il fatto del 24 ottobre, rinnova le già fatte dichiarazioni; quanto a quello del dicembre ripete che il fiorino dato all'oste Facchina l'ha ricevuto in piazza, ed il pacchetto coi 12 fiorini dice d'averlo trovato a St. Andrea, sotto un albero, un giorno che s'era recata a portare il desinare al guardiano daziario Giuseppe Malovich.

I fiorini, parte d'impronta austriaca e parte d'impronta ungherese, furono dichiarati dalla Polizia composti di zinco e d'antimonio e provenienti da una medesima coniatura.

Ai giurati vennero proposti due quesiti principali, risguardanti i due fatti in discussione e chiedente se coi medesimi la accusata, d'intelligenza con altri, abbia coadiuvato la falsificazione di monete.

I giurati risposero *si ad unanimità* al primo e con 11 *si* ed 1 *no* al secondo quesito, escludendo per tutti e due l'*intelligenza con altre persone*.

In seguito a tale verdetto la Hass venne condannata ad 8 mesi di carcere.

**73.** Il bollettino ebdomadario della mortalità registra nell' or decorsa settimana, dal 3 al 9 corr., 73 decessi: maschi 36, femine 37.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 25:28 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0-1 anno 15 — 5 anni 18 — 20 anni 7 — 30 anni 5 — 40 anni 4 — 60 anni 11 — 80 anni 12 — oltre gli 80 anni 1.

Cause dei decessi: Vaiuolo 1; Difterite e croup 5; Pertosse 1; Tisi polmonare 15; Pleuro-pneumonite e bronchite 2; Enterite 2; Apoplessia 2; Altre malattie 44; per suicidio 1.

**Teatro Comunale.** *Sara Felton*, la comedia a grandi frasi, di Stefano Interdonato, ricca di situazioni, d'effetti, ha mostrato iersera al publico elegante del Comunale, assieme all'arte della signora Campi, tutta scatti e sentimento, l'abilità artistica del signor Garzes.

Egli ha dato alla sua voce delle flessibilità carezzevoli, - egli ha recitato iersera come meglio non si poteva.

A merito egli venne colmato di applausi.

Questa sera il proverbio del giovane Sabalich, *Fra due litiganti il terzo... perde.*

Ai molti dalmati qui residenti il nome del Sabalich non torna nuovo. È un giovane che lavora con lena, pieno di vigoria e d'entusiasmo. Fra i primi che inaugurarono la *Cronaca Bizantina* egli seppe procacciarsi a Roma, un bel nome nelle lettere.

A Zara egli tiene desto e vivo il sentimento della letteratura italiana; attorno a lui s'aggira, si muove e lavora una piccola, ma compatta squadriglia di giovani poeti, serbi ed italiani: l'elemento più nobile della patria di Tommaseo.

La sospesa rappresentazione dell'*Ercole Malladri*, ha dato occasione ad un pettegolezzo intorno alle cause che l'hanno determinato, pettegolezzo in cui, come avviene, si fecero correre disparate versioni accolte in un senso o nell'altro.

La verità è questa.

In seguito alla conferenza *sull' arte del leggere*, il signor Francesco Garzes, che nel nuovo lavoro di Giacosa ha parte importantissima, dichiarò esplicitamente di non volerla rappresentare, perchè, dopo l'esito sfavorevole di Milano e di Torino sull'*Ercole Malladri* e dopo le parole attribuite al Giacosa nella sua conferenza, gli pareva dover agire così, per un sentimento di dignità. In seguito a questo rifiuto, Giacosa ritirò il manoscritto.

Sono piccoli incidenti di palcoscenico che sarebbe stato meglio di lasciare nella penombra delle quinte. Ma poichè furono messi in piazza, l'esattezza ci pare debito di equità.

**Politeama Rossetti.** La compagnia *Arbré*, composta di giapponesi, annunziata da tanto tempo sui giornali, si produrrà stasera per la prima volta con quell' *Abracadabra* di cui i giornali di Vienna e di Graz, riferendone l'esito, dissero mirabilia. A Vienna, questa pantomima complicata, e d'un genere nuovo per noi, ebbe 100 repliche.

Ieri i Giapponesi, vestiti nei loro costumi bizzarri, passeggiavano pel Corso attirando l'attenzione dei passanti.

Domani, Giovedì, giorno dell'Ascensione, avranno luogo due rappresentazioni, la prima alle 4 con prezzi ridotti, la seconda alle 8.

**In Pretura.** Nel pomeriggio dell' 8 aprile, il signor Girolamo Tesser, percosse il signor Norberto Bonitta. Il primo affermò d'esser stato spinto a quest' atto, perchè il Bonitta lo aveva calunniato; il Bonitta invece affermò trattarsi di gelosia di mestiere.

Causa le percosse il Bonitta sporse denunzia e ieri dinanzi il Pretore, signor Ropele, furono chiamati a rispondere ambidue.

Il Tesser sostenne il suo punto, il Bonitta non si oppose. Il giudice visto che spirava buon vento, consigliò i litiganti di risolvere la questione in via amichevole e così fu fatto.

**Scivolò.** Agnese N., d'anni 45, casalina, da Trieste, abitante in via dei Fabbri, cadde accidentalmente sulla via. Riportò lussazione dell' omero destro, e allo spitale venne medicata dal Dr. Horn.

**Non scherzate con le armi.** Ieri abbiamo registrato due ferimenti. Non sono trascorse 24 ore, ed ecco un altro fatto. Luigi Z., d'anni 24, da Sessana, scherzando con un suo collega calzolaio che impugnava un coltello, rimase leggermente ferito alla mano destra. Fu medicato in ambulanza chirurgica.

**Malore improvviso.** Ieri mattina nel caffè „Al Trionfo" in piazza della Legna, un povero vecchio di 60 anni, côlto da improvviso malore, cadde al suolo. Raccolto da una guardia di p. s. venne fatto ricoverare all'ospedale. È certo Thun Lorenzo, giornaliero.

**Un colpo di chiave** si buscò al volto, in seguito a rissa con alcuni facchini, il giornaliero Andrea Grahor, d'anni 35, da Tomaj, abitante in via Madonnina N. 16. In ambulanza chirurgica si fece medicare la ferita lacero-contusa, riportata alla guancia sinistra.

**I primi passi** sono seminati di contusioni e di ferite. Ieri mattina alle 10, il piccolo Giusto D., d'anni 2, che abita in via Bachi N. 3, stava ancora sul letto. Nel voltarsi cadde giù e andò a battere con tale veemenza sul pavimento, che il suo tenero corpicino ne riportò contusioni al dorso e al braccio sinistro.

— Mamma! mamma! balbettava piangendo il meschinello.

Quando la mamma accorse prese addolorata la sua creaturina fra le braccia e si affrettò a portarla in ambulanza chirurgica dell'ospitale per farle apprestare le cure dell' arte.

**Centone.** Sabato scorso il signor Demetrio C., abitante in via Malcanton, consegnava al giornaliero Giulio F., la somma di f. 15, perchè gli comperasse dei cassoni. Il F. prese il denaro e... non si fece più vedere.

— La giornaliera Giuseppa M., da Bramizza, in su quel di Vipaco, d'anni 19, venne arrestata per vagabondaggio.

— Per aver turbato la quiete notturna con canti clamorosi, venne arrestato lo scalpellino Giovanni D., d'anni 26, da Trieste. Gli tennero compagnia, per grandi eccessi commessi in publico: Giulia B.. di anni 20, da Stein, giornaliera; Pietro F., d'anni 28, stivatore, e Giovanni B., d'anni 28, cocchiere, ambidue da Trieste.

- Venne anche arrestato, per recidiva infrazione al precetto di sfratto, il fornaio Giovanni R., d'anni 25, da Ronzina, presso Canale.

**Ogni giorno una.** All'albergo.

— Come si trova nel mio albergo, signore?

— Piuttosto bene; solamente bisognerebbe mettere la museruola alle pulci.

**Teatro Comunale.** (Ore 8 Dispari N. 39) Comp. dram. Pasta. „Fra due litiganti il terzo... perde" — „Il mondo della noia".

**Teatro Filodrammatico.** — Compagnia — tedesca. Rip so.

**Politeama Rossetti.** (Ore 8) „Abracadabra" — Famiglia originale Giapponese.

---

**Scommessa gastronomica.** Si legge nell'*Echo del Nord* la descrizione di una scommessa gastronomica che ebbe luogo in Lilla, al caffè Forest, tra il signor Gueront e il signor Campion. Vinse il signor Gueront, inghiottendo quanto è scritto nel seguente pantagruelico *menu*.

Una scatola di sardine all'olio; una dozzina d'uova fresche, e un tredicesimo uovo con tutto il guscio; un mezzo chilog. di formaggio, un chilog. di *bifteak* contornato da due chilog. di patate; un coniglio vivo, che si dibatteva sotto i denti del Gargantua.

Malgrado questa enorme quantità di cibo, il nostro uomo dormì placidamente e quando si risvegliò, ordinò il seguito. Ma questa continuazione è rimessa a sabato prossimo, in cui il signor Gueront mangerà un gatto vivo facendolo miagolare prima d'inghiottirlo a scanso di errori. In seguito mangerà dei sorci ugualmente vivi per mandarli a giuocare col gatto giù nello stomaco. Per terminare, il Gargantua ingoierà 15 metri di salsicce!

---

**Listino.** Napoleoni 9.85$1/2$ a 9.81$1/2$, Zecchini 5.80 a 5.78, Lire sterline 12.42 a 12.40. Londra 125.— a 124.65, Francia 49.20 a 49.—, Italia 49.— a 48.70, Banconote italiane 48.95 a 48.80, Banconote germaniche 61.— a 60.85, Rendita austriaca in carta 82.50 a 82.65, Rendita ungherese in oro 4% 97.50 a 97.80, detta in carta 5% 92.50 a 92.75. Credit 290 a 291, Prestito greco 5% fr. 332, a 335, Rendita ital. 93$1/8$ a 93$3/8$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Boeco

**Si ricerca** persona onde assumere commissioni di un articolo di prima necessità, con provigione. Indirizzo al „Piccolo". (614)

**Si ricercano** abili lavoratrici di bianco a mano e per macchina. Insinuarsi via S. Caterina 5, II p. (612)

**Acquistansi** mobili, rame, vestiti, gazzette usate. Indirizzo al „Piccolo". (611)

**Abilissimo** manifatturiere, pratico tenitore libri, corrispondente con ottime referenze, cerca collocamento. Indirizzarsi „Piccolo". (563)

**Lingua inglese.** Un abile corrispondente ha qualche ora al giorno disponibile. A. B. C al „Piccolo". (609)

**Vitto** ed alloggio troverebbe presso buona famiglia giovane impiegato o studente. Insinuarsi Caffè Giuseppina. (610)

**D'affittare** casinetto di campagna, con godimento della stessa e di ombroso giardino, posizione amena su colle, vista del mare, strada carrozzabile. Indirizzo al „Piccolo". (565)

**D'affittare** in Corsia Giulia stallaggi da 3 a 4 cavalli, con o senza rimessa e cucina. Rivolgersi dal sig. A. Paulin, pasticceria Via Canale N. 5. (58?)

**D'affittare** una stanza ammobiliata presso buona famiglia in Rojano. Indirizzo al „Piccolo". (597)

**Fiorini quaranta** mensili spenderebbonsi in camera ammobiliata con costo. Scrivere Pietro Vigni, posta restante. (602)

**F. 100.000** Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest. 4000 Vincite in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

ECCELLENTI

**Macchine da cucire**

di vecchi sistemi, ad uso di famiglia, calzoleria, e **garantite**, vengono vendute a prezzi ridotti nel Deposito Macchine da Cucire, — angolo delle vie S. Nicolò e Canal grande —

**Tanto per contanti, quanto a rate**

NELLA SARTORIA **A RATE** NELLA SARTORIA

**Via Farneto N. 12 I piano**, si possono avere **Vestiti** confezionati sopra misura, d'ogni genere di **Stoffa** desiderata dai committenti al mite prezzo di fl. 18 in poi.

Pagamenti in **rate** mensili e settimanali. (1489)

**CARTA** 1552

**da TAPPEZZERIE**

**in grandioso assortimento presso**

GIUSEPPE POLACCO

**VIA S. SPIRIDIONE N. 6.**

**FARMACIA MANZONI**

**Via delle Sette Fontane Numero 1**

**Cura Primaverile**

Decotti depurativi di salsapariglia, con o senza joduro di potassio, a **soldi 25** la dose.

Giornalmente a domicilio 1575

**SPECIALITÀ**

**del profumiere Lohse**

**di BERLINO**

**Extra fino** Sapone di **fiori** soldi 25.
**Trasparente** Sapone di Glicerina soldi 27.
**Piacevole** Sapone all'odore d'arancio a soldi 10.
**Igienico** Sapone di zolfo, a soldi 35.
**Ricercatissima** Odontina, pasta per i denti, soldi 40
**Impalpabile** Polvere di Cipria, scatola soldi 40.
**Triplice** Estratti ogni odore, a f. 1.20.
**Soprafini** Odori di fiori, a soldi 80.
**Estratti** di odori, a f. 2.

**nonchè:**

Tutte le Profumerie della rinomata Fabrica Mousson e C. di Francoforte e Parigi, come SAPONI, ODORI, ESTRATTI, POLVERE CIPRIA, ecc.

**ACQUA DI COLOGNA**

delle migliori provenienze, da soldi 15, 20, 30, 40, 50, 60, 80, sino f. 1.60.

— AL —

**Negozio Viennese**

**C. REISS**

**Piazza della Borsa 602**

**TRIESTE.**

**TIBISCO** Promesse a f. 2.50. Vincita principale f. 100 000. Viglietti originali a f. 120 circa, od in 28 rate da f. 5 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

**Vendita per Stralcio**

**Nel Bazar Viennese**

di **Ferdinando Fischer**

**Via Ponterosso N. 16**

si vendono tutti gli oggetti indistintamente, cioè: CHINCAGLIERIE, BIJOUTTERIE, OGGETTI DI LUSSO, PROFUMERIE e GIUOCATTOLI con grandissimo ribasso di prezzi, per motivo di restauro del locale — Occasione unica per 1476 comperare a prezzi mai intesi.

**Stralcio volontario**

**IN RATE** vengono confezionati sopra misura **Vestiti** da uomo, da fior. 16, 18, 20, 24. **Stoffe** da donna, ombrellini, manifatture, Dolman e biancheria.
**M. CORENI**, Via delle Legna N. 1, p. I.

NELLA

**Sartoria Economica**

di 806

**Giovanni Batelli**

**Via Barriera vecchia N. 6 p. I**

Si confezionano Vestiti sopra misura, con la massima sollecitudine ed eleganza, a prezzi convenientissimi.

**PARTENZA di Vapori**

**REGOLARI**

**Messina, Palermo Catania**

Vapore Norvegese **Agnar** 17 Maggio

**Venezia, Ancona, Bari**

Vapore Germanico **Olga** 15 Maggio
Vapore Germanico **Lusitania** 30 Maggio

**Alessandria**

Vapore Inglese **Raleigh** 22 maggio

**Bordeaux, Rouen**

Vapore Norvegese **Balder** 15 maggio

**Lisbona**

e piazze del Portogallo
Vapore Norvegese **Njord** 12 maggio

**Amsterdam, Anversa, Amburgo**

Vapore Germanico **Olga** 15 maggio
Vapore Germ. **Lusitania** 30 maggio

1562 **V. PAZZE.**

AVVISO.

P. T.

Ci pregiamo portare a conoscenza della nostra Rispettabile Clientela, che avendo chiuso il nostro Negozio Filiale sito in via Canal grande N. 2, le merci **vennero trasportate nel nostro Deposito Principale**, in via S. Spiridione e S. Nicolò 22, dove si continuerà la **vendita al dettaglio.**

Nel mentre ci lusinghiamo che vorrete onorarci come per lo passato, passiamo a riverirvi con stima

**Adami & Frennez.**

TRIESTE, 1 Maggio 1885.